



Comunicato stampa

## **Welfare, ineguaglianza ed esclusione sociale**

**Se ne parlerà sabato alla cerimonia di conferimento del Premio Demattè nella sede della BTB a Trento. Una borsa di studio da 25mila euro a Simone Marino. Alle 10.30, tavola rotonda con economisti, politici e docenti universitari**

Trento, 17 ottobre 2012 – (a.s.) Sarà consegnata sabato prossimo, 20 ottobre nella sede della Banca di Trento e Bolzano a Palazzo Bassetti (Trento – Via Mantova, 19) la VII borsa Demattè, intitolata alla memoria del professor Claudio Demattè. Come già annunciato a luglio, a conquistare la borsa del valore di 25 mila euro è stato Simone Marino, laureando in Sociologia, premiato per uno studio sulle correlazioni tra modelli di welfare, condizioni di ineguaglianza e rischio di esclusione sociale che, grazie alla borsa, andrà alla London School of Economics per analizzare i vari modelli di welfare.

Come è ormai da tradizione, la cerimonia di consegna è abbinata a un momento pubblico di approfondimento delle tematiche oggetto del progetto vincitore. Sabato prossimo la mattinata **si aprirà alle 10** con i saluti del presidente della BTB, Mario Marangoni, del presidente della Provincia autonoma di Trento, Lorenzo Dellai, e dell'arcivescovo di Trento, Luigi Bressan.

Subito dopo i saluti, alle **10.30, avrà luogo la tavola rotonda “Esclusione sociale in periodi di crisi: quali vie d'uscita”**, coordinata da Michele Andreaus (Università di Trento e Fondazione Trentino Università), dedicata al tema dell'esclusione sociale a cui interverranno Roberto Nicastro (direttore generale di UniCredit), Omar Lodesani (direttore regionale Intesa San Paolo per Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia), Maurizio Carrara (presidente UniCredit Foundation), Paolo Barbieri (Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale dell'Università di Trento), Ugo Rossi (assessore della Provincia di Trento alla Sanità e Politiche sociali).

A consegnare il premio, verso le 12.30 sarà Giuseppe Zadra, presidente della Commissione selezioni. La decisione di conferire la borsa di studio a un laureando di Sociologia testimonia la volontà degli organizzatori di premiare progetti che, seppur appartenenti all'area economica, pongano però attenzione al dialogo con altre discipline, come è già avvenuto nel 2011 con l'assegnazione della borsa ad un giovane biologo.

**Simone Marino**, nato in Sicilia e laureando di Sociologia a Trento, ha convinto la commissione con il progetto “The Mechanisms of Social Exclusion in Times of Economic Shock”, riguardante lo studio dell'esclusione sociale da svolgere in una delle più importanti istituzioni accademiche del mondo, la London School of Economics nel corso del 2013. «Il tema – spiega Michele Andreaus, uno dei componenti della commissione di selezione - parte sì da uno studio delle scienze



sociali, ma ha importanti implicazioni economiche, soprattutto in questo momento di drammatica crisi economica in Europa ed in particolare in Italia. Il fenomeno dell'esclusione sociale è di grande attualità, in quanto strettamente correlato all'attuale situazione economica e sociale ed è possibile individuare proprio nell'esclusione sociale una delle concause della mancata crescita economica dell'Italia negli ultimi quindici anni. Attraverso il metodo della comparazione questa ricerca cercherà quindi di fare luce sulle reazioni economiche che scaturiscono a fronte di diverse logiche di welfare inerenti valori sociali che si riferiscono alle complessive problematiche dell'equità. Le condizioni di ineguaglianza per determinati gruppi (quali donne, giovani coppie, migranti e lavoratori non specializzati) rappresentano uno degli aspetti più pericolosi per uno sistema economico che voglia riformarsi. Tuttavia, queste condizioni di esclusione sociale sono anche un serio problema per qualsiasi sistema politico sia interessato a costruire un nuova strada di sviluppo duraturo».